

# domus



Allegato a Domus n. 1062 novembre 2021/Periodico mensile  
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n. 46)  
Articolo 1, comma 1, DCG-Milano

# Contract

Uffici e alberghi  
Offices and hotels




# Materiali / Materials

Testo / Text **Elena Sommariva**

## Una miniarchitettura di cemento, elegante e poco brutale

Quando Marco Merendi e Diego Vencato hanno cominciato a ragionare su un tavolino monoblocco di cemento per Pedrali, avevano in testa riferimenti eccellenti. L'aviorimessa di Pier Luigi Nervi, con il cemento gettato *in loco* e nervato, per esempio. E i geniali sistemi costruttivi prefabbricati di Angelo Mangiarotti. Alla base della loro idea c'era comunque la certezza di voler usare il materiale in modo sincero, esaltandone le caratteristiche.

"Volevamo anche dare un nuovo linguaggio espressivo al cemento: meno brutale e più gentile, delicato, adatto a essere toccato e vissuto, più affettivo, quasi sensuale", racconta Vencato. Nascono da qui le forme smussate e le finiture: porosa per la base e liscia sulla superficie del piano, antimacchia e resistente ai liquidi. "Per noi, poi, era fondamentale realizzare il tavolino in un unico pezzo, con un solo stampo per evitare le giunzioni", lo incalza Merendi. Niente giunzioni e un solo stampo significa costi contenuti sull'intera filiera e, infine, meno inquinamento. "Il piede perfettamente dritto senza sformi non è stato facile da ottenere. C'è stata poi una grande parte di ricerca che ci ha portati alla scelta del cemento ad alte performance, pigmentato in massa con ossidi naturali", prosegue Vencato. "E poi più leggero". I due designer hanno lavorato, infatti, per sottrazione. "Abbiamo cercato di usare meno materiale possibile e la base è cava per ridurre il peso. La leggerezza, però, è poi nel disegno ridotto all'osso", prosegue. Anche la collaborazione con l'azienda - che produce tutto in Italia nelle due sedi di Mornico al Serio, in provincia di Bergamo, e di Manzano, in provincia di Udine - è stata di grande soddisfazione. Ricorda Merendi che, fin dal primo incontro con Giuseppe e il suo *team*, "abbiamo approfondito molteplici aspetti, scoperto passioni in comune. Ci sembrava di conoscerci da sempre". 



**In questa pagina: Caementum, tavolino outdoor disegnato da Marco Merendi e Diego Vencato per Pedrali, pensato per resistere agli agenti atmosferici. La palette di colori usata include grigio chiaro, grigio scuro e terracotta. Lungo il fusto del tavolino è scavata una linea verticale, un decoro minimale in dialogo con gli angoli smussati della base**

**■ This page: Caementum, an outdoor side table designed by Marco Merendi and Diego Vencato for Pedrali, conceived to withstand atmospheric agents. The adopted colour palette ranges from light grey to dark grey and terracotta. A vertical line is cut into the table support, a minimal decoration in dialogue with the rounded edges of the base**

### Mini concrete architecture – elegant and not at all brutal

When Marco Merendi and Diego Vencato started thinking about a monobloc side table in concrete for Pedrali they had excellent references in mind. Pier Luigi Nervi's aeroplane hangar, with concrete cast *in situ* and ribbed, for example. Plus Angelo Mangiarotti's brilliant, prefabricated construction systems. They wanted to use the material honestly and exalt its features. "We also wanted to bring a new expressive language to concrete: less brutal and gentler, delicate and suited to being touched and experienced, more affectionate and almost sensual", explains Vencato. This generated the rounded forms and the finishes: with a porous base and smooth top surface that is stain- and liquid-resistant. "we decided it was essential to produce the table in a single piece, from a single mould to avoid joins", continues Merendi. No joins and just one mould reduces costs throughout the production chain and, lastly, there is less pollution. "The perfectly straight foot without distortions was not easily achieved. Then major research led us to the choice of high-performance concrete, integrally coloured with natural oxides", continues Vencato. "and it is lighter." The two designers worked by subtraction. "We tried to use the least material possible and the base is hollow to reduce weight. The lightness also comes in a design reduced to a minimum", he continues. Collaboration with the company - which manufactures everything in Italy in its two plants in Mornico al Serio, in the province of Bergamo, and Manzano, in the province of Udine - was hugely satisfying. Merendi remembers that from the first meeting "with Giuseppe and his team, we explored multiple factors and discovered shared passions. It was as if we had known each other forever." 

